

L'artista cassinese, che espone in questi giorni al Maio, ha fatto realizzare un'opera collettiva agli studenti



Due delle classi che hanno visto l'esposizione al Maio con il manichino su cui hanno applicato le loro creazioni



**CASSINA DE' PECCHI** (tgb) Ha portato un manichino a scuola e lo ha fatto decorare dagli studenti. Poi lo ha esposto tra le sue opere nell'esposizione allestita in questi giorni al Maio, il Museo dell'arte in ostaggio, che si trova nel Torrione di Cassina Casale in via Trieste. E così ha creato una scultura in cui i ragazzi lanciano messaggi agli adulti sulle proprie paure e aspirazioni.

È la collaborazione nata tra **Thomas Pacher**, in arte Pat, artista cassinese di 48 anni, e le classi prime della Secondaria di via Siro. Il primo ha organizzato una mostra con le proprie creazioni evocative e che hanno spesso come protagonisti proprio i bambini. Questi ultimi hanno dato il proprio contributo decorando il suo manichino bianco: «Il tema su cui abbiamo chiesto agli studenti di esprimersi era "Paure di ieri, felicità di domani" - ha spiegato la docente di Educazione artistica **Mariagrazia Riccobene** - Così hanno dato vita a disegni e scritte che rappresentano ciò che più li spaventa in questo momento. La maggior parte degli elaborati riguarda ovviamente la guerra. Esprimono soprattutto il fatto che non la capiscono, perché non ne comprendono le ragioni. Qualcuno si è anche soffermato sulla pandemia e altri hanno invece disegnato

## Le paure e i sogni dei bambini di prima media protagonisti nella mostra di Thomas Pacher



Thomas Pacher vincitore in occasione del premio alla 30esima edizione Antepadova in fiera (2020)

ambulanzze - hanno aggiunto **Simona Sollinas**, l'altra insegnante di Educazione artistica, e **Anna Maria Scoeca**, docente di Lettere - C'è il tema della paura di perdere le persone care. È stato un lavoro portato avanti molto in fretta per ragioni tecniche e che invece, per studenti di prima, richiederebbe un percorso molto più elaborato, sia di preparazione sia di creazione artistica. Eppure hanno saputo produrre risultati molto interessanti. Per esempio qualcuno ha scritto dei testi che ha ritratto su una mano e nel petto del manichino. La scrittura diventa arte: e i messaggi forti e significativi».

La mostra è dedicata alle opere di pittura e scultura di Pat, ma anche agli abiti che ha indossato quando ha ritirato i premi, essi stessi opere d'arte.

«I lavori sono tutti precedenti alla pandemia - ha spiegato l'artista - Tuttavia nell'allestimento ho cercato di dare una caratterizzazione anche sulla particolare cifi-

costanza storica: all'ingresso c'è un peluche che protegge un bambolotto ed entrambi sono all'interno di una rete. È il simbolo di un momento che stravolge l'ordine consueto delle cose. E poi avrei voluto "Impacchettare" il torrone, ma ovviamente non era possibile. Ci sono però alcuni riferimenti che indicano che anche l'arte e l'essenzialità in questo periodo sono stati rinchiusi in spazi angusti».

Il cassinese, che mescola street art e pop art, cerca un' espressività comunicativa. «Soltanto sono io che parlo per i bambini e lancio dei messaggi - ha aggiunto - Questa volta, attraverso il manichino che loro hanno utilizzato come una tela bianca, hanno parlato loro stessi».

L'arte di Pacher dopo Cassina, incomincerà un tour che toccherà diverse città italiane e straniere e che si concluderà in autunno a Miami (Usa).

Gabriele Tocazzi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A parlare di lotta alla Camorra  
**Don Luigi Merola**  
ospite in oratorio

**CASSINA DE' PECCHI** (tgb) Una sera con don **Luigi Merola**, sacerdote e scrittore, presidente della Fondazione «A' voce d'è Creatures», noto per il suo impegno civico e in particolare per la sua opposizione alla Camorra. Sarà organizzato il 30 aprile alle 10 all'oratorio di via Cardinal Ferrari. Intervengono anche la presidente del Consiglio comunale **Elisabetta Caporali** che è avvocatessa, il presidente del quotidiano **Il Giornale Peccese** **Manzi**, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Direzione distrettuale antimafia di Milano **Francesco De Tommasi** e il vice questore della Polizia di Stato **Paola Cianc**.